

29 Giugno 2005

# C.L.E. *Centrum Latinitatis Europae*

[www.centrumlatinitatis.org](http://www.centrumlatinitatis.org)

„CENTRUM LATINITATIS EUROPAE“

Associazione per la Salvaguardia delle Culture  
Classiche  
(Sede in Aquileia)

di Rainer Weissengruber

Cari responsabili die Punti-CLE, cari soci, cari collaboratori,

la situazione socio-politica che si è creata in Italia, e un po' ovunque in Europa, mi porta a domandarmi come sia possibile promuovere la latinità in un continente che, a parte la situazione confusa della politica comunitaria attuale, tende ormai a imporre su vasta scala l'*inglese-koiné*, visto come elemento essenziale per essere "trendy", incoraggiando una "cultura base comune" del tutto insufficiente in fatto di "civiltà linguistica". Nessuno parla di eliminare le lingue europee, questo è chiaro, tuttavia risulta evidente come un *english over all* indebolisca il variegato tessuto linguistico europeo ma, per intenderci, il CLE stima sinceramente la lingua inglese come grande fatto di civiltà internazionale.

In qualità di cultori del latino e del greco non possiamo rimanere in silenzio di fronte ad un processo di tali proporzioni che minaccia la nostra eredità culturale, la quale, una volta indebolita o addirittura distrutta, non si ricostruisce più. Penso, invece, che il CLE possa giocare un ruolo di primo piano nel sensibilizzare i giovani verso la molteplicità linguistica europea, e in particolar modo, verso il mondo affascinante delle lingue neo-latine.

L'estate, a parte i momenti dedicati al riposo del corpo e della mente, deve essere anche un periodo di riflessione. Così ho pensato di inviarvi alcune provocazioni:

- Certamente abbiamo dato diversi stimoli allo studio della cultura e delle lingue classiche. Tuttavia, siamo stati capaci di uscire dai nostri "horti conclusi" e di accettare la sfida culturale che è in atto? Abbiamo, quindi, trovato il coraggio di confrontarci con la situazione socio-politica che privilegia una cultura dell'*evento immediato*?
- Inoltre: abbiamo saputo sempre distinguere tra tematiche di nostro gusto personale e tematiche utili alla società? Vale a dire: abbiamo coltivato programmi adatti alle esigenze della società odierna oppure abbiamo realizzato solo progetti che corrispondevano alla nostra idea di mondo classico?
- Ci siamo rifugiati in utopie o abbiamo agito con realismo?
- E infine: abbiamo pensato solo a noi adulti o abbiamo tenuto conto anche della generazione che si appresta ora ad imparare le lingue classiche?

Sono assolutamente certo che molti di voi concorderanno con queste idee. Infatti numerosi Punti-CLE hanno già realizzato manifestazioni e progetti che vanno proprio in questa direzione con risultati positivi.

Forse le esperienze fatte possono diventare modello per tutti coloro che vogliono sperimentare nuove forme di intervento. Il CLE ha ormai un'infrastruttura tale di punti operativi, che ogni delegazione e ogni gruppo di lavoro può mettere la sua esperienza a disposizione dell'intero sistema.

L'uomo ha in sé la capacità di consolidare quello che ha faticosamente raggiunto per spingersi poi verso nuovi lidi.

Credo, a questo punto, che sia necessario determinare, almeno in breve, i nuovi orientamenti. Poiché il prossimo anno accademico ci riserverà nuovi traguardi, abbiamo discusso ed approvato alcune linee-guida che intendo elencare qui di seguito:

- elaborazione di tematiche che possano fungere da filo conduttore per tutti i Punti-CLE;
- elaborazione di argomenti che riguardino anche i settori dove il latino non ha un posto fisso come lingua (l'idea è quella di sviluppare la latinità anche là dove non si insegna il latino);
- elaborazione di proposte culturali e linguistiche per i più giovani;
- elaborazione di un profilo che presenti il latino come lingua d'identificazione europea;
- miglioramento della comprensione e della valutazione dei rapporti tra il latino e le lingue moderne;
- ulteriore sviluppo del nostro osservatorio delle proposte didattiche attuali (come sapete tale attività è già partita molto bene)
- sensibilizzazione a largo raggio della società, attraverso i mass-media, per una maggior diffusione dei valori della cultura classica.

Sono felice che molti soci del CLE abbiano fatto passi importanti in questo senso. Ora è giunto il tempo di scambiarsi le esperienze per arrivare ad un'azione comune, davvero "in rete".

Infine una nota tecnica-organizzativa. Già da tempo si è cercato di sviluppare un sistema di "gruppi di discussione" via e-mail in quanto, ripetutamente, è stata chiesta una maggior circolazione di idee tra i Punti-CLE. Questo nuovo servizio risponde proprio a queste esigenze.

Con questi pensieri nel cuore mi accingo a chiudere l'anno accademico 2004-5, augurando a tutti voi una buona estate e tanto *otium*. Sarò a vostra disposizione anche durante i mesi estivi, tramite e-mail e ai numeri telefonici consueti.

Con tanti saluti di cuore

Rainer Weissengruber  
Direttore del CLE